



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI**

*Asilo Nido*  
*"Il Trenino"*

*Programmazione educativa*  
*anno educativo 2024/2025*

***“Dentro, Fuori.....Oltre”***





### **Premessa introduttiva:**

Il Nido dell'Infanzia è un servizio educativo volto a favorire la crescita dei bambini dai 3 mesi ai 36 mesi di vita, offrendo stimoli e opportunità che consentano la costruzione dell'identità, dell'autonomia e dell'interazione con altri bambini ed adulti. La giornata viene organizzata tenendo presenti i ritmi ed i tempi dei bambini e delle bambine ed integra momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari (l'alimentazione, il riposo, la sicurezza, la pulizia) a momenti di gioco libero ed organizzato, laboratori, sperimentazioni e situazioni che implicano la partecipazione dei genitori.

### **1.CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

Il nido d'Infanzia "Il Trenino" ha sede in Via Della Stazione n° 146 a Latina Scalo. La struttura è priva di barriere architettoniche ed è composta da un edificio indipendente, tutto su un piano.

L'Asilo è così strutturato: 2 sezioni(Lattanti-Divezzi), 2 bagni, 2 refettori, 1 stanza per il riposo che viene utilizzata anche come spazio attrezzato per la psicomotricità, uno spogliatoio, una stanza ufficio, una cucina con annesso bagno, una zona lavanderia e un piccolo ripostiglio.. All'esterno, troviamo due giardini opportunamente delimitati e attrezzati per il gioco dei piccoli.

Nelle sezioni, le educatrici svolgono le attività educative programmate per ogni gruppo, per stimolare l'interesse dei bambini e/o per migliorarne le capacità individuali e di relazione. All'interno del nido possiamo trovare:

Angoli morbido;

Angoli lettura;

Angoli cucina;

Angolo travestimenti;

Angoli gioco-simbolico.

Questi angoli sono soggetti a modifiche in corso d'anno in base all'osservazione e ai bisogni dei bambini

### **I tempi**

Il Nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7:40 alle 17:20, dal 10 settembre al 30 giugno;

L'entrata è consentita dalle ore 7:40 alle ore 9:00;

La giornata al Nido è così strutturata:

\* h. 7:40 – 9:00 accoglienza dei bambini, un saluto agli amici e gioco libero.

\* h. 9:15 spuntino di metà mattina.

\* h. 10:00 attività programmate a piccolo e grande gruppo.

\* h. 11:00 momento del bagno, cambio e pulizia per prepararsi alla pappa.

\* h. 11:45 è l'ora della pappa.

\* h. 12:20 momento del bagno per lavarsi le mani.

\* h. 13:00-15:30 riposo pomeridiano

\* h. 12:30-14.10 Gioco libero e uscita antimeridiana

\* h. 15:30-16:00 risveglio, cambio e merenda

\* h. 16:00-17:20 Uscita pomeridiana

## 2.RISORSE UMANE ED UTENZA

Nel Nido operano 8 educatrici, di cui una ricopre anche il ruolo di coordinatrice.

Nel nostro progetto pedagogico intendiamo costruire l'intervento educativo e didattico con strumenti non occasionali. L'osservazione del bambino, l'auto-osservazione dell'educatore, la formazione e l'aggiornamento professionale diventano strumenti indispensabili per creare servizi educativi rivolti ai bisogni dei bambini, della famiglia e dell'educatore.

Relativamente al personale educativo, l'Asilo Nido comunale "Il Trenino" si impegna ad offrire:

-Il mantenimento di un rapporto numerico personale/bambini di 1:7;

-La formazione e l'aggiornamento professionale attraverso supervisioni e corsi;

-La presenza di due ausiliari durante l'orario di apertura e una durante la chiusura.

-Una cuoca e un aiuto cuoca.

-Personale qualificato e aggiornato.

L'Asilo si avvale della collaborazione della Dr.ssa Cortesano Rosangela e dott.ssa Ceccarelli Francesca.

## 3.LA MENSA

L'alimentazione riveste un ruolo importante nella vita di ognuno e sicuramente deve essere particolarmente curata quando si rivolge ai bambini piccoli come quelli del Nido d'Infanzia. La cura che gli operatori rivolgono al pasto, momento integrato a pieno titolo nelle attività educative, è diretta non solo agli aspetti nutrizionali e di educazione alimentare, ma anche a quelli affettive relazionali che esso riveste. Allo stesso modo i menù proposti tengono conto, in ordine alla presentazione ed al colore degli alimenti, di conciliare pasti gradevoli, che stimolino la voglia di mangiare e gustare con piacere ed invogliano a scoprire nuovi sapori, con una certa gradualità rispettando i tempi dei bambini.

## 4.RAPPORTI NIDO-FAMIGLIA

L'ingresso del bambino al nido rappresenta il primo momento di separazione dai genitori e al contempo un incontro con un mondo a lui sconosciuto, fatto di persone e spazi nuovi. Il primo importante contatto tra nido e famiglia è **l'inserimento-ambientamento**.

Quando il bambino viene accolto al nido, le educatrici si occupano non solo del suo ambientamento e della sua integrazione nel gruppo, ma accolgono anche i bisogni, le aspettative e le problematiche

educative. Durante l'inserimento il genitore è il tramite fra l'ambiente familiare ed il nido: la sua funzione è quella di trasmettere conoscenza e sicurezza al bambino rispetto al nuovo, di rassicurarlo con la sua presenza, il suo sguardo, il suo sorriso per facilitarne l'ambientamento. I colloqui con i genitori sono sicuramente un altro importante momento di conoscenza reciproca e di scambio di informazioni e opinioni. Ad inizio anno scolastico, tutti i genitori sono invitati all'asilo per conoscersi tra loro, per conoscere il gruppo di lavoro, per ricevere informazioni organizzative e per la presentazione della programmazione didattica che sarà proposta al proprio bambino. Riteniamo importanti anche i colloqui individuali tra genitori e coordinatrice ed educatori per condividere insieme l'andamento scolastico del bambino, per scambiarsi informazioni in merito alla crescita e allo sviluppo del bambino e per condividere i vari comportamenti in asilo e a casa.

## 5.FINALITA' E OBIETTIVI

Il Nido d'Infanzia è un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità. L'obiettivo primario è quello di favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia integrarsi con il mondo familiare. I principali obiettivi del Nido sono i seguenti:

- a) Obiettivi generali** • Conquista dell'autonomia; • Contribuire alla socializzazione.
- b) Obiettivi specifici** • Favorire ed incrementare le capacità psicomotorie; • Favorire lo sviluppo affettivo e sociale; • Favorire lo sviluppo cognitivo; • Favorire la comunicazione verbale e il linguaggio.

Le finalità che questo PROGETTO EDUCATIVO si prefigge si riassumono in:

- Realizzare ed offrire un documento identificativo dell'Asilo all'insegna della chiarezza;
- Garantire pari opportunità a tutti i bambini;
- Favorire l'integrazione;
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

## 6. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione educativa garantisce la qualità del Nido; deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza. La progettazione è un importante strumento operativo che ci permette di non improvvisare nel lavoro educativo; essa è anche flessibile, di conseguenza può variare ed essere modificata in corso d'opera rispetto alle esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento ed alle loro caratteristiche evolutive. Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

**-Osservazione del bambino** L'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con le persone.

**-Definizione degli obiettivi** Gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafica, costruttive e manipolative ed a contribuire alla socializzazione.

**-Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre** L'elaborazione delle attività e dei progetti aiutano il bambino a vivere la routine al nido ed ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente intorno a sé.

**-Verifica dei risultati** La verifica ha come fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

## 7. LE ATTIVITA'

Il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo e la crescita della personalità. Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad operare e a modificare le cose che lo circondano.

• **ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE E TRAVASI:** i bambini hanno la possibilità di scoprire e sperimentare attraverso i loro sensi, usando materiali diversi didò, pasta di sale, farina bianca o gialla, terra, sabbia, pasta, riso, semi e granaglia.

Obiettivi: impastare e manipolare aiutano a scaricare tensioni e aggressività, forniscono elementi di confronto e di comunicazione; travasare migliora la coordinazione oculo-manuale, favorisce lo sviluppo della motricità fine e le capacità sensoriali, stimolando la creatività e incentivando l'autonomia.

• **ATTIVITA' GRAFICO PITTORICA:** vengono offerti ai piccoli colori a dita, pastelli a cera, spugne e rulli imbevuti di colore, pennarelli e gessetti per disegnare in tanti modi diversi.

Obiettivi: sviluppare la propria autonomia attraverso la libera scelta tra i diversi strumenti e materiali, riconoscere e denominare i colori, stimolare la creatività e la fantasia.

• **ATTIVITA' DI LETTURA:** lettura di semplici immagini, racconti di piccole storie e libri cartonati, scoprire i nomi e i versi degli animali, canzoni e filastrocche.

Obiettivi: arricchire il vocabolario, imparare a rispettare il proprio turno e i tempi di silenzio e ascolto, aumentare la capacità di attenzione e memorizzazione. Inoltre, il contenuto delle storie consente al bambino di identificarsi con i personaggi, di provare emozioni e dare a queste un nome.

• **ATTIVITA' GIOCO SIMBOLICO:** in diversi spazi attrezzati i bambini imitando e facendo propri i gesti quotidiani degli adulti, imparano, elaborano, giocano e sperimentano la realtà attraverso le loro esperienze. Questi giochi aiutano ad esternare paure, gelosie, permettendo la simulazione di ruoli e regole.

• **ATTIVITA' MUSICALE:** nel bambino c'è un'innata capacità di comunicare per mezzo del suono, per lui tutto è strumento, batte le mani, i piedi, scuote gli oggetti alla ricerca dei suoni, dai quali trae soddisfazione. Le attività che verranno proposte saranno canti, filastrocche, giochi di voce ritmici.

Obiettivi: memorizzare canti adatti alla loro età.

## SEZIONE LATTANTI

**COMPOSIZIONE DEL GRUPPO** Il gruppo dei lattanti è composto da 14 bambini fra i 6 mesi e 18 mesi.

## SEZIONE DIVEZZI

**COMPOSIZIONE DEL GRUPPO** Il gruppo dei grandi sarà formato da 27 bambini tra i 19 mesi e i 36 mesi, di cui un bambino con disabilità.



## ***Inserimento***

Le sezioni lattanti/divezzi accolgono un totale di 42 bambini.

Si potrebbe pensare che l'inserimento sia prerogativa dei bambini nuovi arrivati, invece è importante attuare un graduale inserimento anche per quei bambini che già frequentavano il servizio l'anno precedente.

Il re-inserimento graduale nella quotidianità del nido permette il nuovo distacco sia il più possibile "indolore". E' quindi importante individuare un rapporto privilegiato e di fiducia con una/le educatrice/i di riferimento. Le educatrici, inoltre, per agevolare l'inserimento attivano delle strategie al fine di rispondere ai diversi bisogni dei bambini e dei genitori, organizzando un apposito incontro preliminare per fornire informazioni e stabilire modalità e tempi di inserimento in un clima di accoglienza e di benessere individuale e collettivo.

### **Periodo: Settembre - Ottobre**

<b>Campi di esperienza</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Il compito dell'educatrice</b>
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"><li>- Affrontare serenamente il distacco dal genitore;</li><li>-Riconoscere le educatrici come punto di riferimento;</li><li>- Iniziare a capire che esiste un gruppo;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Agevolare l'inserimento adottando comportamenti idonei nell'accompagnare bambini e genitori alla conoscenza reciproca e dello spazio che li accoglie</li><li>-Sostenere il bambino nel graduale distacco dal genitore;</li></ul>
Le cose, il tempo e la natura (nel momento dell'inserimento l'attenzione sarà concentrata sulle cose e sul tempo)	<ul style="list-style-type: none"><li>-Conoscere e ambientarsi positivamente ai tempi della giornata al Nido;</li><li>-Accostarsi con curiosità a nuovi giochi</li><li>-acconsentire la mediazione delle educatrici nell'approccio ai giochi e agli oggetti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Inserire gradualmente i diversi momenti della giornata;</li><li>-organizzare lo spazio e i giochi in modo da favorire l'azione autonoma nella ricerca e nell'utilizzo del gioco</li><li>-promozione della vicinanza con le educatrici e con altri bambini</li></ul>
Lo spazio, l'ordine e le misure (nel momento dell'inserimento l'attenzione sarà concentrata sullo spazio)	Stimolare il bambino verso l'esplorazione degli spazi che lo circondano	Favorire il bambino alla conoscenza degli spazi e degli ambienti che lo accompagneranno nell'esperienza personale al Nido

### **Attività proposte**

Saranno proposte attività che permetteranno all'educatrice di conoscere al meglio il bambino proponendo inizialmente dei giochi in base ai gusti personali per scoprire "cosa ti piace? Quali sono i tuoi giochi preferiti?". Tali proposte andranno ad arricchirsi lentamente con la condivisione di giochi e momenti (canti, balli..) con i coetanei ed il rispettivo allungarsi del tempo di permanenza del bambino al Nido

## *Ambientamento*

L'ambientamento al nido è una fase transitoria di passaggio obbligato e graduale del bambino tra l'inserimento e il suo fare parte della sezione e del gruppo più esteso dei bambini. Proprio l'ambientazione permette allo stesso di concretizzare il suo inserimento e di riconoscere nella "nuova" quotidianità un'appartenenza, per quanto recente, a spazi e a situazioni che fanno parte della giornata al nido. In tutto questo l'educatore sostiene e ascolta le esigenze del singolo restituendo risposte e attività mirate al miglioramento.

### **Periodo: Ottobre - Dicembre**

<b>Campi di esperienza</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Il compito dell'educatrice</b>
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Muoversi e perlustrare i vari spazi a disposizione</li> <li>-Giocare ed agire in presenza di altri bambini che condividono gli stessi spazi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Rendere gli spazi interessanti a captare l'interesse del bambino;</li> <li>-Offrire varie opportunità di gioco e motorie;</li> <li>-Creare un clima gradevole al fine di indurre ai rapporti tra bambini</li> </ul>
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comunicare i propri bisogni e le proprie emozioni;</li> <li>-Comprendere e rispondere alle richieste degli adulti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Attenzione nel creare i tempi corretti tra domanda e risposta tra adulti e bambini e viceversa;</li> <li>-Creare occasioni affinché il bambino possa sperimentare la comunicazione con l'educatore</li> </ul>
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Appurare la presenza di altri bambini nella stanza del gioco;</li> <li>-Confermare le educatrici come punto di riferimento;</li> <li>-Attuare modalità di dialogo con gli altri bambini;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Incoraggiare l'inserimento dando la possibilità al bambino di incontrare situazioni che facilitino il rapporto con i coetanei;</li> <li>-Creare contesti che facilitano il gioco dei singoli in uno spazio definito;</li> <li>-relazionarsi con il bambino affinché gli atteggiamenti delle educatrici facilitino relazioni positive del bambino.</li> </ul>
Le cose, il tempo e la natura (nel momento dell'ambientamento l'attenzione sarà concentrata sulle cose e sul tempo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere e riconoscerla collocazione degli oggetti presenti nella sezione;</li> <li>-Scegliere i propri giochi;</li> <li>-Stimolare l'utilizzo dell'intelligenza spaziale;</li> <li>-appropriarsi dell'uso della funzione degli oggetti e dei materiali che caratterizzano i diversi spazi del Nido;</li> <li>-Rispettare l'alternanza dei turni nelle situazioni che lo richiedono.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sistemare giochi ed oggetti in modo che il bambino sia stimolato nel conoscere spazi nuovi;</li> <li>-Predisporre oggetti stabili nella stanza in modo che il bambino possa riconoscere la propria sezione;</li> <li>-collocare degli oggetti a portata del bambino</li> <li>-creare modalità di intervento che invitano a porre attenzione all'esigenza di alternarsi e alla necessaria attesa del proprio turno;</li> <li>-incoraggiare attraverso lo stimolo verbale lo spostamento del bambino negli spazi del Nido.</li> </ul>



## **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA**

### **"DENTRO, FUORI....OLTRE"**



Il progetto educativo di quest'anno "DENTRO, FUORI...OLTRE", avrà lo scopo di sostenere la curiosità e la capacità di stupirsi dei bambini attraverso esperienze "Outdoor" che favoriscano la scoperta.

Gli spazi destinati a diventare un unico contesto educante saranno la sezione, il giardino e l'uscita didattica.

L'obiettivo del nostro lavoro mirerà alla totalità del bambino sostenendo la formazione di una personalità libera ed equilibrata nel rispetto delle caratteristiche di ciascuno.

La nostra avventura aiuterà il bambino a conoscere meglio sé stesso, l'altro e lo spazio intorno a sé. Partendo da questi presupposti, con il progetto educativo 2024/2025 "DENTRO, FUORI E OLTRE" intendiamo promuovere una forte circolarità tra il "dentro", il "fuori" e l'"oltre", pertanto, vista l'importanza delle esperienze vissute a contatto con la natura, la conoscenza del mondo e la relazione con il territorio di appartenenza, si è pensato di mettere in atto pratiche educative in cui le azioni da svolgere siano già di per sé significative e correlate; si esce (out) per conoscere e vivere un contesto esterno al Nido inteso come struttura a sé stante; si portano dentro (indoor) elementi della vita quotidiana per conoscerli, sperimentarli, esplorarli.

Nel progetto educativo proporremo ai bambini esperienze nuove e diversificate, affinché sviluppino capacità di immediata apertura a ciò che li circonda.

Il nido è il primo luogo sociale in cui il bambino fa esperienza, dove instaura le prime relazioni, ma ha bisogno di cercare anche al di "fuori" altre esperienze, entrare in contatto con la natura, incontrare le persone, ecco l'importanza dell'uscita didattica, l'andare oltre; la valorizzazione delle esperienze, diventano risorse per promuovere partecipazione, aggregazione e rete.

L'uscita didattica diventa tempo educativo si raggiunge un luogo per poi ritornare arricchiti; l'uscita sarà vissuta come piccolo viaggio pieno di suggestioni ed emozioni.

Ai bambini viene offerta la possibilità di esplorare la realtà che li circonda con occhi curiosi ed attenti, in modo di acquisire fin da piccoli lo spirito di osservazione che sarà da stimolo per ogni successiva conoscenza, per costruire insieme a loro una cultura di appartenenza.

Nel giardino del nostro nido avremo la possibilità di vivere quotidianamente le opportunità che offre la natura.

In questo spazio i bambini vivranno esperienze essenzialmente di carattere sensoriale, che mirano allo sviluppo del bambino, richiedono rispetto e restituiscono emozioni, creatività, energia per il corpo e la mente. Tutto questo nelle varie stagioni, con un buon equipaggiamento affinché lo stare all'aria aperta diventi una regola e non un'eccezione.

Comunque il primo periodo dell'anno educativo, dedicato all'ambientamento rappresenta un passaggio particolarmente delicato per i bambini in quanto implica il distacco dalle figure genitoriali e l'ingresso in un ambiente fisico e sociale a loro sconosciuto in cui interesse e curiosità si mescolano a momenti di tristezza e di nostalgia che necessitano di essere accolti e sostenuti da parte dell'adulto. È un'esperienza preziosa che per il suo buon esito richiede di stabilire una relazione di fiducia con le educatrici, relazione in cui il bambino si senta accolto e protetto, in modo tale che possano costituire la "base sicura", affidabile, da cui potersi allontanare per concedersi di esplorare l'ambiente che lo circonda ed aprirsi a nuovi apprendimenti a cui poter far ritorno quando ne senta il bisogno.

Sono mesi in cui lo strumento utile ed efficace dell'osservazione ci ha permesso di conoscere il bambino, di coglierne bisogni, risorse, competenze, potenzialità, curiosità ed interessi al fine di elaborare il progetto pedagogico educativo.

Un elemento che accomuna i bambini della sezione lattanti-divezzi, nonostante la differenza d'età, è una forte curiosità e motivazione interna a scoprire ed esplorare ciò che è all'esterno da sé, ampliando sempre più i confini.

Curiosità e capacità di stupirsi sono i motori dell'apprendimento e in quanto tali vanno sostenuti procurando al bambino ambienti circostanti favorevoli alla scoperta.

La sezione dei lattanti-divezzi è un ambiente a misura di bambino, suddiviso in centri di interesse, all'interno del quale i bambini possono muoversi liberamente, scegliendo lo spazio e i materiali che di volta in volta catturano maggiormente la loro attenzione.

Arredi e materiali sono stati da noi progettati ed organizzati per favorire l'autonomia e la crescita esplorativa e per garantire al bambino/a la possibilità di provare, riprovare, scoprire, sperimentare e sperimentarsi.

All'interno della sezione proporremo ai bambini esperienze di manipolazione (pasta di pane, di sale, carta...), grafico-pittoriche con l'uso di materiali (tempere, cerette, gessetti, colori naturali...) e strumenti (pennelli, tappi di sughero, spugne, rulli...) diversi, motorie (carte colorate, palle, cerchi, percorsi...) e linguistico-cognitive (materiali destrutturati, libretti, immagini, costruzioni, puzzle...) affinché possano conoscere e sperimentare linguaggi diversi con cui potersi liberamente esprimere.

Il giardino, offrendo al bambino l'opportunità di osservare e di giocare con gli elementi naturali, aumenta le occasioni di scoperta, di ricerca e di conoscenza ed incoraggia il pensiero creativo.

Osservare le piante, gli animali (gatti, uccelli, gli insetti...), raccogliere rami, foglie, terra per farne mucchietti e poi "montagne"!!!

Ognuna di queste azioni è vissuta con entusiasmo e suscita meraviglia, la meraviglia che nasce dallo stupore di una nuova scoperta.

Quest'anno allestiremo in un angolo del giardino una "cucina di fango", realizzata con materiale di recupero e attrezzata con utensili in legno e in metallo grazie anche all'aiuto dei genitori, che permetterà ai bambini/e di esplorare liberamente l'ambiente e la natura con le proprie mani e di utilizzare gli elementi naturali (terra, acqua, foglie, fiori, sassi) in modo creativo e fantasioso.

Alla base del progetto è evidente la necessità di ripensare e ri-progettare lo spazio inteso come un "laboratorio di interessi nuovi" in cui il bambino può fare esperienze trasversali.

Dentro/fuori, interno/esterno, chiuso/aperto rappresentano termini superati nel loro significato topologico e semantico.

Lo spazio è unico ed offre stimoli continui.

È possibile colorare in giardino come lo si fa in sezione, così come giocare in sezione con la terra e le foglie raccolte in giardino.

I materiali naturali, strutturati e destrutturati diventano interscambiabili così come gli spazi e gli angoli.

Il movimento diventa più libero, il bambino può correre, saltare, arrampicarsi.

La staccionata di legno in giardino o il muretto, può trasformarsi in un foglio bianco su cui lasciare traccia di sé con i gessetti colorati oppure in un percorso ad ostacoli, l'angolo con la terra in un orto da seminare per coltivare fiori ed ortaggi o in uno spazio dove scavare buche.

Ed infine c'è l'"Oltre", ossia la nostra uscita didattica che sarà un'importante occasione di esplorazione e di scoperta di sé e del mondo esterno, un'opportunità per sperimentare una maggiore autonomia anche al di fuori del Nido, imparando ad "autoregolare" atteggiamenti e comportamenti in contesti diversi.

Incontrare nuove persone e vedere nuovi ambienti apre i bambini a nuove e diversificate esperienze rilevanti per la costruzione dell'identità personale e del senso di appartenenza.

Uscire, vivere il fuori con i bambini consente inoltre di promuovere e di diffondere una cultura condivisa dell'infanzia, di sensibilizzare le istituzioni e il mondo adulto affinché si preoccupino ed occupino dei propri bambini e, degli spazi e delle opportunità che il territorio offre loro.

## OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere lo sviluppo integrale ed armonico del bambino/a a partire dai suoi bisogni e dalle sue potenzialità, individuando adeguati percorsi di sviluppo rispettosi dei ritmi evolutivi
- favorire lo sviluppo dell'identità personale attraverso l'ascolto, il rispetto e la proposta di esperienze formative diversificate e stimolanti
- promuovere, per quanto concerne lo sviluppo affettivo-emotivo, serenità, benessere e lo stare bene insieme
- sostenere il desiderio e la conquista dell'autonomia
- stimolare la creatività ed il pensiero divergente
- favorire l'acquisizione della consapevolezza circa le possibilità ed i limiti del proprio corpo
- stimolare e sostenere la comunicazione verbale e l'acquisizione del linguaggio
- far scoprire il contatto e la curiosità nei confronti della realtà che li circonda
- promuovere il benessere fisico e psicologico
- stimolare lo sviluppo sensoriale e motorio

## OBIETTIVI SPECIFICI

- Sostenere il bisogno di esplorazione e di scoperta

- offrire spazi differenziati in cui potersi muovere e fare esperienza
- sviluppare una maggior consapevolezza delle proprie sensazioni e dei propri bisogni rispetto all'altro
- sostenere lo sviluppo di un pensiero libero, della libera iniziativa e della capacità di scelta
- favorire il rispetto per l'ambiente e la natura
- promuovere la cultura dell'incontro e della condivisione
- favorire la percezione del mondo esterno come luogo piacevole, interessante e curioso in cui è possibile fare meravigliose scoperte
- promuovere sul territorio una cultura condivisa dell'Infanzia

## METODOLOGIA E STRUMENTI

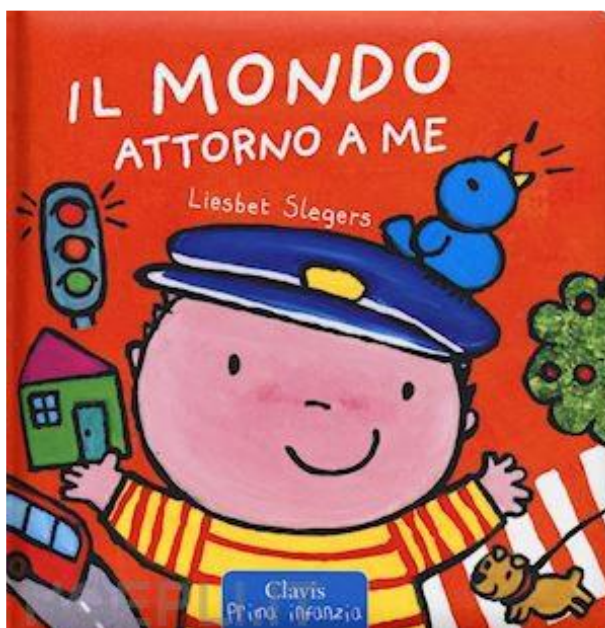
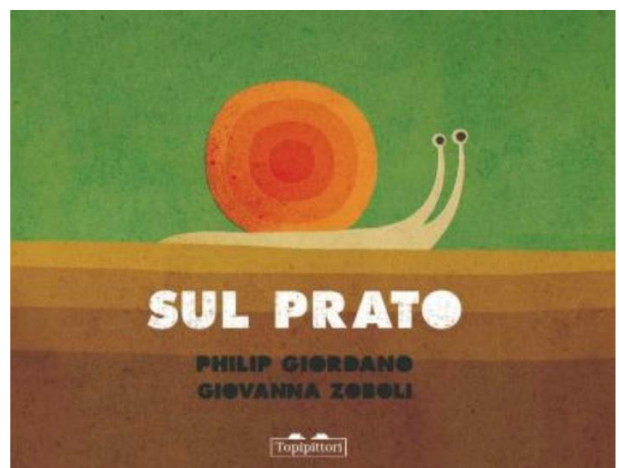
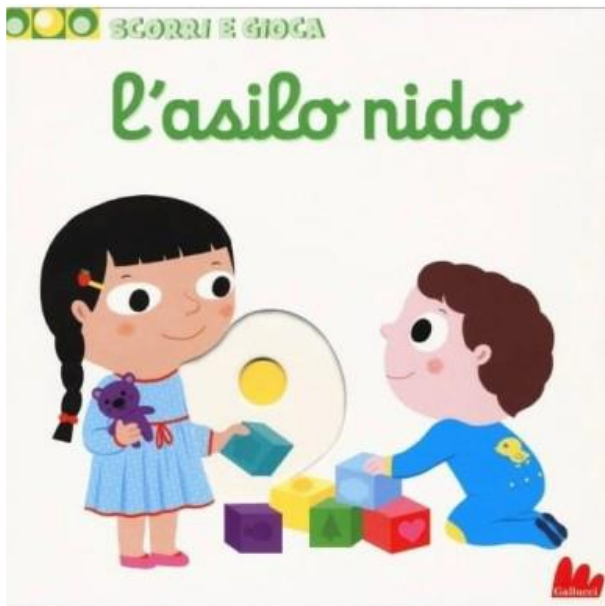
L'idea che guida il nostro agire educativo è quella di un bambino ricercatore, che ha sete di scoprire, di indagare, di tentare, di sbagliare e di ritentare, competente, in quanto dotato fin dalla nascita di strumenti per conoscere ed esplorare il mondo che lo circonda, e capace di costruire attivamente i propri apprendimenti.

Per consentire al bambino di essere protagonista attivo del proprio personale percorso conoscitivo, costruiremo situazioni educative, in cui ridurremo al minimo il nostro intervento per evitare di orientare il suo agire verso direzioni e schemi che non gli appartengono, dove potrà fare esperienza in modo diretto e autonomo, attingendo alle proprie risorse: questo tipo di apprendimento viene definito esperienziale.

Ancora una volta l'osservazione ci verrà in aiuto per riuscire a cogliere interessi e curiosità che nascono dai bambini, per proporre contesti e materiali che sollecitino le loro esplorazioni autonome, per valorizzare gli apprendimenti spontanei, per ampliare e per incoraggiare ulteriori apprendimenti. Inizialmente predisporremo con cura gli spazi della sezione e del giardino e provvederemo a recuperare materiali naturali e di riciclo per esperienze interscambiabili all'aperto e negli spazi interni del Nido. Nel mese di maggio, organizzeremo un'uscita didattica alla scoperta di "nuovi tesori".

I bambini saranno accompagnati nella conquista dell'autonomia e nelle loro esplorazioni dalla lettura di alcuni libri illustrati, in cui potranno riconoscersi, riconoscere ed ampliare le esperienze vissute.

Di seguito i titoli:



## DOCUMENTAZIONE

La documentazione diventa un mezzo per rievocare, riesaminare, progettare, valutare e far conoscere il processo educativo del nido. E' una raccolta ragionata, sistematica, concordata di materiali fotografici, video, e grafici che visualizza e condivide i percorsi di apprendimento.

E' rivolta:

- ai bambini offrendo l'opportunità di prendere consapevolezza delle proprie conquiste e di ricostruire i percorsi fatti
- agli educatori, per riflettere, confrontare, verificare
- alle famiglie, per condividere le esperienze vissute dai bambini.

Le educatrici, realizzeranno con le foto e le opere dei bambini dei percorsi che andranno a raccontare ai genitori e ai bambini le esperienze.

Verranno proposti alle famiglie durante l'anno dei video significativi di alcuni momenti (Natale, Carnevale, uscita didattica...).

A fine anno educativo, ogni bambino riceverà una raccolta delle esperienze grafiche del bambino.

## VERIFICA

La verifica è un aspetto fondamentale della progettazione educativa che, attraverso l'osservazione, ha lo scopo di valutare l'adeguatezza e la corrispondenza dei percorsi educativi proposti ai bambini e in base ai bisogni inizialmente rilevati.

Verificare in itinere (oppure strada facendo) il grado di interesse, di partecipazione e di meraviglia manifestati dai bambini, nei confronti delle esperienze di apprendimento proposte, e il raggiungimento o meno degli obiettivi, che noi educatrici ci siamo prefissati, consente, qualora se ne riconosca (ravvisi) la necessità, di "aggiustare il tiro" (di ritornare sui propri passi) e di progettare nuove esperienze e/o utilizzare modalità più corrispondenti ai bisogni emergenti dei bambini.

La verifica necessita quindi in ultima analisi di un'osservazione sistematica e della capacità di ri-valutare e di ri-considerare, da parte di noi educatrici, l'essere e il fare educativo e di saper individuare in corso d'opera strade e strategie alternative.

### **Attività:**

- Lettura dedicata al colore;
- Canzoni inerenti il colore che si sta affrontando;
- Disegni con pennarelli, pastelli, tempere, pastelli a cera;
- Colorare con mani e piedi;
- Colorare con frutta e verdura di stagione;
- Collage pezzi di cartoncino colorato;
- Giochi di buio e luce;
- Esplorare l'ambiente e riconoscere i colori;
- Travasi;
- Percorsi sensoriali;
- Mischiare i colori;
- Creazione di cartelloni;
- Creazione di lavoretti.

**Tempi di svolgimento del percorso:**

Il progetto si svolgerà da metà ottobre a fine giugno, una volta alla settimana.

Per le diverse modalità di frequenza dei bambini, abbiamo scelto

indicativamente il mercoledì, come giornata di realizzazione del progetto, in modo tale che tutti i gruppi siano presenti. Il personale però articolerà di volta in volta il percorso in base ai tempi dei bambini, non ci sarà quindi rigidità da parte degli educatori ma disponibilità ad adattare la didattica alle esigenze dei piccoli.

**Spazi utilizzati per il percorso:**

Il percorso si svolgerà nella propria aula, giardino. La stanza o il giardino saranno allestiti mensilmente con oggetti, materiali, giochi ispirati al colore proposto in quel periodo.

**Destinatari del percorso:**

Il progetto è proposto a tutte le sezioni.

**Ruolo delle educatrici:**

- Creare un contesto facilitante dal punto di vista pratico ma anche emotivo che favorisca l'apprendimento, la comunicazione e la relazione tra i bambini;
- Ascoltare e sostenere i bambini nelle loro ricerche, dando al momento opportuno gli stimoli giusti per compiere passi avanti e restituire un significato più pieno alle loro esperienze;
- Documentare e valorizzare i processi di apprendimento dei bambini.

**Modalità di verifica del progetto e documentazione:**

Le attività del progetto saranno documentate e monitorate costantemente attraverso osservazioni scritte, fotografie e video, che saranno presentati alle famiglie durante le riunioni di marzo e quella di fine anno.

Prevediamo inoltre di appendere alle pareti del nido alcuni elaborati dei bambini che scaturiranno man mano dalle esperienze svolte.

Tutta l'equipe educativa si confronterà periodicamente per monitorare e valutare l'andamento del progetto.